



Con il sostegno dell’Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione – LR 46/2013”

Laboratorio presentazione patti

Lunedì 13 novembre ore 17

Sala parrocchiale Santissima Annunziata

I partecipanti:

Antonioni Maria Paola associazione terzo settore - Legambiente Carrara

Bedini Marco professionista tecnico

Benfatto Lara amministratrice – assessora partecipazione

Beretta Maria Carla cittadina

Bonito Blasco associazione terzo settore – Associazione Schierarsi

Butteri Marzia amministratrice - consigliera comunale

Crudeli Roberta amministratrice - vicesindaca assessora al sociale

Geloni Dino professionista tecnico

Lagomarsini Marco consulta disabilità

Lorenzini Moreno amministratore - assessore urbanistica e PNRR

Martinelli Claudio cittadino

Martinelli Matteo – amministratore – consigliere comunale

Moscatelli Pier Carlo cittadino

Orlandi Carlo amministratore - assessore patrimonio e partecipate Martinelli Matteo

Peracchi Barbara cittadina

Pucciarelli Sergio cittadino

Rampazzo Giovanna cittadina

Scaletti Sarah professionista tecnico

Vatteroni Brunella amministratrice – consigliera comunale

Verona Lilia cittadina

Zanzanaini Isa cittadina



Organizzazione e Facilitazione incontro: Tania Mattei Comunità Interattive APS, Rossana Caselli Labsus

Saluti

Saluti della vicesindaca, Roberta Crudeli che ha sottolineato l'importanza che ha per l'amministrazione questo percorso partecipativo.

Introduzione

L'oggetto del percorso partecipativo è l'individuazione e la coprogettazione delle funzioni dell'area urbana dell'ex Albergo Mediterraneo a Marina di Carrara. Il progetto è promosso dall'amministrazione comunale di Carrara ed è stato finanziato dall'autorità regionale per la partecipazione. Tania Mattei ripercorre le tappe precedenti del percorso partecipativo, per introdurre i lavori della serata. Al momento si sta lavorando alla fase di proposta.

Per sintetizzare quanto raccolto negli ultimi due incontri sono state prodotte due grafiche di sintesi che riportano le principali proposte emerse.

In particolare, per l'area dell'ex giardino storico contrassegnata da un cerchio nella figura 1 che potrebbe essere disponibile a partire dalla prossima primavera si è iniziato ad immaginare il posizionamento di arredi nell'area dell'ex giardino storico, qualcosa che si possa spostare (sperimentale e innovativo) secondo anche un approccio di "urbanistica tattica".



Figura 1 proposte breve termine

Il punto di partenza del confronto tra i presenti è stata l'importanza che questo diventi un luogo di incontro, uno spazio verde che possa ospitare sport e letture un'area attrezzata con tavoli ombreggiati per studiare fontana e servizi igienici, uno spazio al coperto garantito da strutture removibili per sfruttare l'area anche in inverno, area sportiva attrezzata

- Decorazione recinzione (anche attraverso il coinvolgimento degli studenti del liceo artistico e dell'accademia di belle arti o con concorso che coinvolga street art)
- Oltre al percorso per decorare le recinzioni menzionato sopra e alle passeggiate, si propone di realizzare fin da subito teatro di burattini e piccoli spettacoli coinvolgendo le scuole e cittadini singoli o organizzati interessati l'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi della comunicazione e dei supporti per l'allestimento, inoltre potrebbero essere organizzati dei gruppi di lettura presentazioni di libri e "speakers corner" coinvolgendo le scuole, la biblioteca comunale e il gruppo nati per leggere.
- Anche in questo caso l'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi della comunicazione e della diffusione di inviti.

Alcuni cittadini chiedono che l'area sia ripristinata per renderla il più possibile somigliante all'ex giardino storico.

Per il resto dell'area ex mediterraneo disponibile in un orizzonte di termine medio lungo (tra almeno due anni) l'obiettivo è creare spazi verdi con percorsi pedonali che possano creare un collegamento con le pinete limitrofe, giardini con piante mediterranee e aree creare percorsi di educazione alla sostenibilità e aree ricreative come giochi per bambini, orti didattici e fontane. Si prevede la sistemazione del terreno su tutta l'area e l'utilizzo del parcheggio interrato. Si propone una parte coperta per attività invernali, ma ci sono contrasti sulla costruzione di spazi in muratura che comunque potrebbero essere anche realizzati secondo criteri di sostenibilità dei materiali e delle strutture con eventuali giardini pensili sul tetto o in solo vetro e metallo.

partecipativo per questo motivo pur presenti ai tavoli di lavoro non ci sono post it che rappresentano questo punto di vista.

1) Modalità di funzionamento e compiti del tavolo permanente?

Chi compone il tavolo

I gruppi di lavoro hanno complessivamente approvato l'idea di costituire un tavolo permanente così come indicato nelle due proposte di patto. Del tavolo faranno parte i sottoscrittori del patto, ma evidenziando che il coordinatore non dovrà comunque essere un referente istituzionale (sia politico che tecnico dell'ente), bensì un rappresentante del terzo settore. Il direttivo (che non dovrebbe essere mai composto da più di 5 persone) potrebbe rimanere in carica non più di un anno. Per svolgere pienamente le sue funzioni, il Tavolo permanente dovrebbe non solo essere il più possibile rappresentativo della società civile, ma anche svolgere attività per coinvolgere sempre più i cittadini/e nelle attività di co-progettazione e di monitoraggio dell'attuazione dei lavori dell'area oggetto del percorso partecipativo. A tal fine si chiede anche all'amministrazione che possa essere fornito, al tavolo stesso, innanzitutto un elenco di tutte le realtà associative di Carrara per poterle coinvolgere nelle funzioni del tavolo stesso, una volta che si sia costituito.

Quali funzioni dovrà svolgere?

Le funzioni dovranno essere quelle già indicate nella proposta di patto (si veda paragrafo Tempi: a breve termine). Circa la co-progettazione si specifica che dovrà essere privilegiata l'area verde su tutta la superficie disponibile, ma con una parte dedicata ad attività di socializzazione. Tra queste si ricorda -come già era emerso negli incontri precedenti- un'arena ecocompatibile, con palco per permettere di svolgervi eventi musicali, teatrali e artistici, ecc, che possa avere anche la possibilità di essere coperta con struttura mobile durante l'inverno o comunque in caso di pioggia. Questa struttura comunque potrà essere non superiore al 20% della superficie disponibile. In alternativa anche gazebo o strutture rimovibili o strutture leggere senza uso di cemento. Un partecipante riferisce che nell'area dell'ex giardino potrebbe essere anche realizzata una vasca con profondità di almeno 3 metri per permettere la collocazione di piante ad alto fusto almeno in una parte dell'area. L'area dovrà essere recintata per permettere anche la chiusura notturna. Si fa presente l'utilità di prevedere bagni pubblici (ecologici e autopulenti) e spazi per riporre gli attrezzi di cura del verde, pulizia, ecc. Ma anche un'area per sgambatoio. La progettazione potrebbe essere svolta attraverso un bando, un concorso anche internazionale, facendo di questo spazio un luogo sia verde che di socializzazione secondo le indicazioni emerse dal percorso partecipativo.

I POST IT:

Il coordinatore del tavolo non può essere un referente istituzionale o un tecnico indicato dall'amministrazione.

Il comune dovrebbe fare una mappatura di tutte le attività sociali attive nel territorio da singoli gruppi associazioni ecc e renderla disponibile al tavolo permanente per coinvolgere il più possibile

Provare un anno e poi eventualmente rinnovare direttivo 5/6 persone

Progettazione di un'area verde no cementificazione

Progettazione di un'area verde con costruzione struttura a forma di arena ecocompatibile che si sviluppi non in altezza ma max 20%, tetto apribile, con un palco permanente per l'estate, per teatro, musica, letture, cinema.

Gazebo e zone d'ombra per l'estate.

Sgambatoio

Progettazione verde con struttura ecosostenibile (leggera) in vetro.

A Marina e in tutta Carrara non esiste un centro di socializzazione e partecipazione che si possa usare per tutto l'anno costruirne uno nell'area dell'ex Mediterraneo è un'occasione da non perdere

Attuazione di uno spazio verde senza costruzioni con attività ricreative per tutti i cittadini con attrezzature che si possano usufruire e poi anche togliere.

Abbiamo anche troppi edifici da ristrutturare no cemento.

Mantenere il verde con eventuali strutture riutilizzabili.

Lasciare a verde con piccole strutture (gazebo) leggere no cementificazione neanche al 20%

Concorso internazionale progetto bello

Centro di aggregazione da affidare tramite bando

La pioggia mi ha convinto che sarà utile almeno una pensilina nel giardino storico

Giardino storico eliminare parcheggio per creare una vasca di almeno 3, 5 metri di profondità per mettere alberi ad alto fusto

Bagni pubblici

Ricovero attrezzi per la manutenzione

Prevedere nell'area verde una struttura reversibile tipo palco per organizzare eventi musicali spettacoli il prima possibile meglio subito

2) Chi fa cosa? Quando?

La cura del verde, come l'organizzazione delle attività di socializzazione potrebbero essere svolta direttamente da associazioni insieme e col sostegno dell'ente locale, senza sostituire quest'ultimo ma integrandosi vicendevolmente. Con possibili bandi o con specifiche occasioni per verificare questa disponibilità da parte di varie associazioni, c'è chi ha iniziato da subito a mettersi a disposizione offrendo anche i propri contatti personali: per es, con writers (soprattutto per la recinzione..."ma anche potrei iniziare a farlo personalmente"), con possibili "educatori ambientali" o esperti per organizzare giornate o serate dedicate ai temi della sostenibilità e della biodiversità..e tanto altro. . Uno spazio -quello dell'ex-mediterraneo- che dovrà essere "aperto" anche alle idee più diverse: ciò potrebbe concretizzarsi anche in un apposito "speakers' corner" dedicato alla raccolta di idee all'interno dell'area. C'è chi sostiene l'importanza di coinvolgere con il patto sempre più anche le scuole, ritenute fondamentali non solo per il "messaggio" della sostenibilità ambientale, ma anche per accogliere le idee e il contributo che possono dare i più giovani alla rigenerazione di quell'area. Si potrebbero attivare anche esperti e/o associazioni per creare momenti di racconto della storia di Marina. E' accolta l'idea anche di fare eventi periodici (per esempio: le giornate della sostenibilità ambientale di Marina di Carrara o un evento d'inizio estate). Soprattutto nel periodo estivo, col sostegno di un ampio numero di associazioni e di scuole del territorio da coinvolgere attivamente, insieme all'ente locale, potrebbe essere programmato un evento di lancio a partire dall'area dell'ex giardino storico disponibile probabilmente già dalla prossima estate 2024.

POST IT

Ritengo necessario la proposta alla indicazione del verde per non scivolare in temi che sono di programmazione comunale

Io metto a disposizione i miei contatti con writers divulgatori, educatori ambientali (Sergio)

Datemi un metro della recinzione ve lo dipingo anche la settimana prossima

Giornate serate educazione ambientale

Percorso con le scuole e giornate con esperti sulla biodiversità

Ci vorrebbe la possibilità che chi passa di lì abbia un gradino su cui cominciare a dire quel che vuole, che vede cosa c'è lancia proposte e vede se sono fattibili. Possibilmente elasticità mentale per accogliere le proposte

Molto bella l'idea di partire da lì e raccontare la storia di Marina

Writer per recinzione

3) Con che cosa? Chi Coinvolgere?

L'elenco dei supporti richiesti all'amministrazione già contenuto nella proposta di patti è stato brevemente letto e/o ricordato, condividendolo (si veda, nella proposta di patto, quanto indicato nel paragrafo: impegni, sostegni e risorse). Una particolare attenzione è stata riservata a ciò che concerne i contributi professionali che potrebbero risultare utili per i lavori del tavolo permanente, sia di esperti interni all'ente che eventualmente anche esterni. Tra queste figure professionali sono state ricordate in particolare gli architetti paesaggisti, gli agronomi, ma anche gli esperti per le attività che potrebbero essere svolte nell'area una volta rigenerata, quali gruppi musicali, teatrali, letterari, ecc...anche per iniziare da subito un loro coinvolgimento attivo sin dalla fase di co-progettazione. Si è fatto riferimento a concorsi di progettazione e concorsi di idee come strumento anche di coinvolgimento attivo di professionisti locali. Ma vi è stato anche chi ha proposto una dimensione non locale di concorso (nazionale o internazionale), come già indicato al punto relativo al Tavolo permanente.

POST IT

Per progettazione del verde incaricare esternamente architetto paesaggista e agronomi
Coinvolgere amici della lirica fondazione toscana spettacoli bandi locali
Sentire gli esperti per effettuare la posa di quale vegetazione ci si può mettere e questo il prima possibile
Coinvolgere studi di architettura per idee anche per capire come comporre il verde – competenze esterne no edificio
Palchi attrezzati e consulenze di tecnici per capire di quali attrezzature abbiano necessità
Piccoli gruppi musicali o piccole compagnie di attori
Coinvolgere nel progetto agronomi architetti paesaggisti ambientalisti
Strumenti per la cura del verde (rasaerba e similari) con consulenze degli agronomi per formazione necessaria alla cura del verde
Scuola comunale di musica per realizzazione di saggi e esibizioni degli allievi
Coinvolgere i cittadini, i volontari, le scuole (laboratori, percorsi didattici), le associazioni
Per la gestione del verde coop terzo settore, per aprire e chiudere il parco affiderei a Auser
Coinvolgimento professionalità tecniche per parco / giardino
Coinvolgere a richiesta agronomi, architetti, ed ingegneri.
Coinvolgere i lettori ad alta voce.

4) Chi firma?

Infine i partecipanti al tavolo hanno iniziato a raccogliere le disponibilità dei presenti per la firma della proposta di patto, anche se tale proposta dovrà essere aperta per un periodo (circa un mese) alla cittadinanza tutta, in modo tale da raccogliere le disponibilità anche di chi non ha fatto parte attivamente del percorso partecipativo svolto nell'ambito di questo progetto. Nei post it qui sotto sono riportati i primi nominativi di persone interessate a sottoscrivere la proposta di patto. Ma si evidenzia che potrebbero esservi altre persone, una volta definiti gli intendimenti dell'amministrazione soprattutto in relazione all'eventuale edificazione di una parte dell'area, temuta da una parte dei presenti.

POST IT

Blasco Bonito Associazione Schierarsi
Sono disposto a firmare quando saprò cosa vogliono fare firmo come cittadino Claudio Martinelli Lilia
Verona,
Giovanna Rampazzo
Chi se la sente